



Criteria istitutivi dell'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del "Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed Opere ad esso Connesse"

1. Principi istitutivi dell'Osservatorio Ambientale

L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale (OA) nasce dalla necessità, da parte dell'Amministrazione pubblica, di garantire la più completa e puntuale informazione alla cittadinanza in merito alla tutela dell'ambiente (anche nei suoi riflessi sulla salute pubblica) in occasione della realizzazione di un'infrastruttura a impatto significativo sul territorio.

L'impegno principale dell'OA consiste pertanto nel mantenere sotto costante osservazione, sotto il profilo ambientale, le attività di esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), le attività di cantiere, nonché la prima fase di esercizio dell'opera. L'OA deve fornire nello stesso tempo un costante flusso di informazioni verso il pubblico in merito alle interazioni tra l'ambiente e le diverse fasi di realizzazione e primo esercizio dell'infrastruttura, rendendo disponibili adeguati elementi di conoscenza e analisi e formulando valutazioni e giudizi di merito basati su dati reali e validati.

L'OA opera come elemento attivo e propositivo per la gestione dei dati del monitoraggio, fornendo elementi conoscitivi per l'attivazione di iniziative sinergiche nel campo della divulgazione delle conoscenze e delle informazioni ambientali direttamente ed indirettamente connesse all'opera infrastrutturale.



2. Riferimenti normativi e amministrativi

Estratto della Delibera CIPE n. ___ del ___ _____ 2010 approvativa del progetto definitivo del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed Opere ad esso Connesse.

71) *Per verificare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trattamento dei risultati del monitoraggio e alla divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico) nonché per la risoluzione delle questioni puntuali richiamate nel presente parere, si prescrive l'istituzione, nell'ambito del vigente "Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo", di un Tavolo/Osservatorio Ambientale, che si avvalga del supporto tecnico di ARPA, a cui affidare, a condizioni da definirsi e concordarsi, l'azione di audit pubblico nei confronti del soggetto incaricato dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Gli oneri per l'esecuzione dei rilievi, per la rendicontazione degli stessi, nonché per la suddetta attività di audit saranno a carico del concessionario. Gli esiti del monitoraggio dovranno poi essere accessibili, concordando la modalità di gestione dei flussi informativi. Il concessionario dovrà comunque farsi carico delle eventuali azioni mitigative nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle misure mitigative e/o correttive.*



3. Competenze dell'Osservatorio Ambientale

All'Osservatorio Ambientale del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed Opere ad esso Connesse:

- verificare e attestare l'avvenuta integrazione/aggiornamento del PMA, in ottemperanza alle prescrizioni del CIPE;
- sovrintendere all'attuazione del PMA;
- sovrintendere, sotto il profilo ambientale, alle attività di realizzazione delle opere;
- sovrintendere alla corretta esecuzione del progetto approvato, per quanto concerne le opere di ripristino ambientale previste;
- esprimere parere sugli aspetti ambientali delle eventuali varianti progettuali;
- esprimere parere e validare eventuali varianti al PMA che si dovessero rendere opportune/necessarie con l'andamento dei lavori e/o l'esecuzione del monitoraggio ambientale;
- raccogliere, istruire e valutare le segnalazioni provenienti dalle Amministrazioni o dai cittadini, relativamente ad eventuali criticità ambientali connesse alle attività di cantiere, disponendo sopralluoghi, istruttorie, monitoraggi integrativi e ogni altra attività utile a verificare il corretto svolgimento dei lavori;
- definire le misure più opportune per la risoluzione di eventuali anomalie/criticità ambientali (ad es. richiamo al soggetto proponente, attivazione di azioni amministrative e/o contrattuali, promozione di specifici strumenti di programmazione negoziata, ...);
- approvare modalità e strumenti per la gestione dei flussi informativi;
- validare modalità, sistemi e dati ai fini della pubblicizzazione degli esiti del monitoraggio;
- validare e/o predisporre specifiche forme di comunicazione al pubblico di informazioni connesse ai temi ambientali afferenti alla realizzazione dell'opera, in sinergia con gli strumenti di comunicazione già utilizzati;
- garantire il coordinamento delle attività (ivi compresa la correlazione di metodologie, analisi, misurazioni, ecc.) con gli altri OA istituiti per le opere infrastrutturali strategiche previste sul territorio regionale e, particolarmente, quelle insistenti sui medesimi ambiti;
- esprimere il proprio benessere allo svincolo delle eventuali specifiche garanzie/fidejussioni prestate, su aspetti particolari non coperte da garanzie già prestate ed esterne al contratto.

Eventuali ulteriori criteri e modalità di esercizio puntuale di tutte le competenze in capo all'Osservatorio Ambientale saranno stabiliti mediante appositi Codici o Protocolli Operativi da approvarsi da parte dell'OA subito dopo il suo insediamento.

I verbali delle sedute dell'OA saranno allegati al verbale della prima seduta utile della Segreteria Tecnica che, a richiesta, potrà ottenere anche report illustrativi dell'attività svolta dall'OA se espressamente previsto.



4. Durata dell'Osservatorio Ambientale

L'Osservatorio Ambientale è istituito dal Collegio di Vigilanza successivamente alla approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE e in attuazione di specifica previsione prescrittiva.

L'Osservatorio Ambientale rimane attivo almeno sino ai 2 anni successivi all'entrata in esercizio dell'opera. Potrà essere prevista dal Collegio di Vigilanza l'estensione di tale durata in relazione a specifiche tempistiche definite dal PMA ovvero in funzione di particolari attività e criticità che dovessero richiedere il prolungamento della fase di monitoraggio.



5. Composizione dell'OA

Fanno parte dell'OA in quanto membri di diritto:

- 1 rappresentante di Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, che assume l'incarico di Presidente dell'Osservatorio Ambientale ed è coadiuvato, per le attività amministrative e organizzative, da personale della stessa Direzione Generale;
- 1 rappresentante di Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- 1 rappresentante di Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;
- 1 rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- 1 rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 1 rappresentante per ciascuna Provincia interessata dall'opera;
- 1 rappresentante di CAL, in qualità di soggetto concedente l'opera.

Ai lavori dell'OA sono permanentemente invitati, in qualità di osservatori senza diritto di voto, un rappresentante del soggetto concessionario (Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.) ed un rappresentante dei consorzi di costruzione.

Ai lavori dell'OA, in occasione della trattazione di particolari tematiche attinenti materie di specifico interesse, potranno essere invitati rappresentanti di Amministrazioni Comunali e/o Enti, in qualità di osservatori senza diritto di voto.

Il Presidente provvede ad organizzare i lavori dell'OA e a rappresentarlo in tutte le sedi pubbliche.

Ogni seduta dell'OA è valida a condizione che siano presenti almeno il 50% dei membri designati dai rispettivi Enti in rappresentanza degli stessi. La mancata indicazione del rappresentante da parte di un Ente non inficia le decisioni assunte dall'OA.

Le decisioni dell'OA vengono assunte all'unanimità. Se dopo due votazioni consecutive non si dovesse raggiungere l'unanimità, si procederà a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente dell'OA assume valore doppio.



6. Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale

Per le attività tecniche l'OA si avvale del Supporto Tecnico (ST) fornito dall'ARPA (Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente) della Lombardia tramite il Settore Territorio e Sviluppo Sostenibile, che provvederà a coordinare le attività degli altri Settori e Dipartimenti dell'Agenzia.

I rappresentanti di ARPA partecipano, senza diritto di voto, alle sedute dell'Osservatorio Ambientale.

Il ST in capo ad ARPA consiste nelle seguenti attività:

- verifica dei progetti esecutivi di monitoraggio ambientale messi in atto dal proponente, con predisposizione di documenti tecnici di sintesi da sottoporre all'approvazione dell'OA;
- verifica dell'idoneità degli indicatori ambientali considerati nel PMA per ciascuna delle matrici ambientali interessate - in funzione della normativa di riferimento e degli standard tecnico-scientifici;
- verifica, mediante sopralluoghi in campo, della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio, in accordo con quanto contenuto nel PMA e nel rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale e di quanto eventualmente disposto dall'OA. Sulla base degli esiti di tali verifiche sarà possibile dare evidenza all'OA circa l'andamento del monitoraggio per le parti direttamente verificate, da cui indurre considerazioni qualitative (positivo/negativo) in merito all'esecuzione del PMA nel suo complesso;
- proposta all'OA di eventuali integrazioni o attività aggiuntive da mettere in atto in caso si evidenziassero specifiche criticità;
- verifica delle soglie di attenzione e di intervento in relazione alla modificazione dei parametri ambientali rilevati dal monitoraggio, con riferimento al pregio ed alla vulnerabilità delle risorse ambientali interessate;
- supporto all'OA per la predisposizione, la pubblicazione e la verifica del corretto aggiornamento dei dati ambientali finalizzati alla comunicazione, ai fini di una corretta ed esaustiva informazione del pubblico, ai sensi del d.lgs. 195/2005. La pubblicazione dei dati e l'aggiornamento dei relativi strumenti di comunicazione sono a carico del concessionario;
- supporto al Presidente dell'OA ed alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità per l'organizzazione e la gestione dell'OA.



7. Principi di funzionamento dell'Osservatorio Ambientale

I principi sotto esposti rappresentano gli schemi di carattere generale per l'efficace funzionamento dell'OA e verranno specificatamente dettagliati attraverso il Codice Operativo di cui al precedente paragrafo 3.

L'OA si riunisce di norma con la seguente cadenza periodica: (i) ogni 3 mesi nelle fasi di "ante operam" (AO) e "post operam" (PO); (ii) ogni 2 mesi nelle fasi di cantiere.

Sessioni straordinarie potranno essere convocate in ragione di particolari criticità evidenziate dal ST o su richiesta motivata di almeno 2 membri dell'OA.

In fase di progettazione esecutiva dell'opera, il ST, su mandato dell'OA, verifica gli ulteriori eventuali approfondimenti progettuali, aventi valenza ambientale, prescritti nei precedenti provvedimenti di approvazione ed esprime all'OA le proprie osservazioni in merito.

Il soggetto concessionario/proponente trasmette all'OA il Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo, comprensivo del cronoprogramma dettagliato delle attività.

Il ST esamina il PMA esecutivo e il cronoprogramma (metodologie, strumentazioni, parametri, localizzazioni dei punti di misura, ecc.) e, attraverso un'istruttoria tecnica, ne propone la validazione all'OA, con eventuali integrazioni/prescrizioni.

Il soggetto concessionario/proponente esegue le attività di monitoraggio previste nel PMA esecutivo. Il ST sovrintende all'esecuzione del monitoraggio ambientale, anche attraverso l'effettuazione di sopralluoghi, affiancamenti e campagne in contraddittorio, controanalisi in laboratorio, ecc.. In fase di attuazione qualsiasi variazione/aggiornamento al PMA esecutivo deve essere concordata con il ST, che si farà carico di riferire all'OA. Il ST deve inoltre essere messo tempestivamente al corrente delle modifiche apportate alle attività di cantiere in fase realizzativa. In ogni caso, le variazioni al cronoprogramma della cantierizzazione devono essere comunicate all'OA.

Le modalità e i tempi di trasmissione dei flussi informativi saranno definiti, su proposta del ST, nel Codice Operativo di cui al precedente paragrafo 3.

Entro i 30 giorni precedenti ogni seduta dell'OA, il soggetto proponente trasmette all'OA stesso e al ST una relazione di sintesi delle attività svolte e degli esiti delle campagne di monitoraggio.

Il ST esamina i dati e le relazioni trasmesse, verifica la coerenza e la corretta esecuzione delle attività preventivate e riferisce all'OA, il quale:

- valida i dati di monitoraggio;
- dispone eventuali varianti al PMA esecutivo
- propone ai soggetti competenti eventuali varianti progettuali aventi valenza ambientale;

**Osservatorio Ambientale Pedemontana Lombarda - documento di indirizzo**

- definisce le misure opportune per la risoluzione e la gestione di eventuali criticità e anomalie;
- dispone l'attivazione di procedure straordinarie di emergenza;
- concorda con il proponente forme di comunicazione specifica in relazione a particolari casi attinenti le attività monitorate.

Le segnalazioni a carattere ambientale di Amministrazioni, Enti e soggetti esterni pervenute ai singoli membri dell'OA, vengono trasmesse all'OA per le decisioni di merito. Il ST, su mandato dell'OA, ne istruisce le pratiche e propone al medesimo le necessarie attività conseguenti (approfondimenti analitici, ulteriori segnalazioni, ...); l'OA ne dispone l'esecuzione dandone informazione agli interessati.

La divulgazione dei dati e delle informazioni connesse alla realizzazione l'opera e provenienti dal monitoraggio ambientale sono a carico del soggetto concessionario/proponente.

Le modalità attraverso le quali l'OA sovrintende alla divulgazione di tali informazioni, ad esempio attraverso la realizzazione di uno specifico SIT (Sistema Informativo Territoriale) sono definite e riportate nel Codice Operativo di cui precedente paragrafo 3.

L'OA predispone e sovrintende, laddove necessario, le opportune iniziative di comunicazione relativamente ai temi ambientali strettamente legati al PMA e all'opera.



8. Oneri di funzionamento dell'Osservatorio Ambientale

Nessun compenso è dovuto ai componenti dell'OA.

I costi delle attività del ST sono integralmente a carico del soggetto proponente/concessionario e regolati da apposita convenzione da stipularsi tra lo stesso ed ARPA Lombardia, a seguito di formale condivisione da parte dell'OA, in occasione della prima seduta di insediamento, dello schema convenzionale comprensivo, tra l'altro, dei principali contenuti tecnici, delle attività e degli oneri connessi, nei limiti dei costi prefigurati dal quadro economico e che garantiscano l'equilibrio del Piano Economico Finanziario dell'opera.

Il ST provvederà a trasmettere all'OA, per la formale presa d'atto, copia della convenzione sottoscritta.